

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Parrocchia dei Santi Andrea e Agata - S.Agata Bolognese - Novembre 1999 n.2
Stampato in proprio - Responsabile : Riccioni don Gabriele

Al cuore Ramon... al cuore

Chi non ricorda la finale del film *Per un pugno di dollari* nella quale viene sarcasticamente pronunciata la sentenza di morte del cattivo? Quella scena mi fa venire in mente il sorriso canzonatorio di S. Paolo alla morte: *Dov'è o morte la tua vittoria?*...Quello che avevi preparato contro quel povero Cristo, crocifisso tra due malfattori, si ritorce contro di te. Lui ti ha colpito col tuo stesso pungiglione, perché hai osato affrontare il Signore della vita. Ma Lui non si ferma al tuo cuore. Raggiunge anche il nostro.

Basta aprirgli le porte. *"Non abbiate paura.."* La nostra inquietudine può trovare in Lui riposo: *Ci hai fatti per te e il nostro è inquieto finché non riposa in te.*

Tu ti fai pellegrino in mezzo a noi, passi nelle nostre case e bussi alle nostre porte. Hai il volto di un prete o di una suora.

Amico, stai tranquillo non vengono a battere cassa. E tu non devi dare denaro. Vengono ad annunciare Lui; a ricordarci che Egli è l'unico Salvatore e Signore, e che per mezzo di Lui possiamo arrivare alla vita eterna. Non sono distributori di ricette magiche per la serenità contro lo stress della vita moderna. Forse ti porranno qualche problema, ti stimoleranno nell'impegno verso gli altri

Oppure ti faranno venire una grande rabbia perché li vorresti vedere colpiti al cuore, senza riuscirci. Allora dovrai arrenderti al più forte, che vince anche se sembra sconfitto.

Donga '99

Speciale Missioni

1. DI CHE SI TRATTA?

Quelli più avanti negli anni ricordano forse che ogni tanto in parrocchia venivano dei predicatori tuonanti dal pulpito. Altre volte c'erano addirittura **due frati** dei quali uno faceva la parte dello "stupido e ignorante" che poneva dei problemi all'altro, il teologo". Così la chiesa diventava per un po' di giorni anche teatrino. Beh erano tempi in cui non c'erano i Frizzi o gli Amadeus a tenerci occupati e neanche Biscardi o Mosca ad alimentare assurdi tormentoni calcistici. La capacità di ascolto e di concentrazione della gente superava i due minuti e mezzo attuali. Ma si sa che tempi vanno avanti. E i modelli della predicazione collaudati da secoli si sono manifestati inadeguati per comunicare con il popolo della TV, con le masse dei dipendenti della *tecno-metallo-disco music*, o con gli avventurieri di Internet, capaci *chattare* da un capo all'altro del globo e di non sapere creare un dialogo serio e duraturo con i propri vicini, con i nuovi cow boys, che al posto delle pistole mostrano a dritta e a manca cellulari di tutte le dimensioni...

La Chiesa ormai da un decennio, per la voce accorata del suo Pastore, il Papa, ha parlato di *Nuova Evangelizzazione*. Il nostro contesto umano nell'antico continente europeo è andato sempre più secolarizzandosi. Le sfide a tutti i livelli (sociale, economico, politico, religioso, morale...) esigono risposte precise ed efficaci. Da qui l'urgenza di recuperare le radici cristiane per dare orientamento sicuro ad una umanità sull'orlo della sua autodistruzione. Siamo convinti che solo in Cristo, Salvatore e Redentore del genere umano, è possibile uscirne. Ma come annunciarlo e come far risuonare la sua proposta? Come far sì che la croce risplenda come il vessillo di salvezza per il mondo?

Le diocesi hanno accolto l'accurato e ripetuto appello del Santo Padre. La Chiesa di Bologna fin dall'inizio degli anni novanta ha tracciato un itinerario verso il 2000, sul sentiero della Nuova Evangelizzazione, convinta che non era possibile nascondere la propria situazione dietro alcune pie tradizioni, quando invece era facile constatare il dilagare della violenza, la sopraffazione della vita, la dissoluzione morale dei giovani e i frequenti abbandoni dietro a mode religiose più attraenti e rasserenanti. Ecco allora l'urgente e impegnativo appello del Card. Biffi nella sua nota Pastorale *GUA! A ME...*, del 1992, a rimboccarsi le maniche. Con il criterio pastorale che "*l'ordinario deve essere vissuto in modo straordinario*" il Cardinale indicò un cammino verso il Giubileo per le varie parrocchie comprendente queste tappe: il biennio della fede; il viaggio della Madonna di S.Luca; il Congresso Eucaristico del 1997 e da ultimo le missioni al popolo da farsi in ogni parrocchia entro il 2000. Il nostro vicariato di Persiceto-Castelfranco ha iniziato questa esperienza ormai da più di un anno e saremo proprio noi a S.Agata a concluderla. Con questa noi giungeremo alla soglia imminente del grande Giubileo con lo slancio necessario per potere entrare nel terzo millennio dell'era cristiana e testimoniare la bellezza di Colui che fa nuove tutte le cose.

2. COME SI SVOLGERANNO LE MISSIONI?

Bisogna togliere un altro equivoco dalla mente dei fedeli. La parola **missione/missioni** fa venire in mente alcuni preti o suore che, con tanto coraggio e generosità, partono per l'Africa per convertire i pagani. E mentre li battezzano fanno loro del bene, danno da mangiare e da vestire, curano le malattie... Per questo, quando in una parrocchia viene *un missionario* ci si aspetta una predica farcita di racconti emozionanti e ... l'esortazione conclusiva: “ *allora mettete tutti una mano sul cuore e tirate fuori il portafoglio e siate generosi...* ”.

Le Missioni al popolo, che si svolgeranno dal 4 al 19 Dicembre **non sono una mega raccolta per il terzo mondo!**

Sono invece una speciale e intensa predicazione rivolta a tutti. Siamo noi i destinatari dell'Annuncio evangelico, il cui scopo è la **nostra conversione**, maggiore consapevolezza della fede e coerenza della vita.

➤ Chi sono i soggetti delle Missioni?

Li chiamiamo missionari. Saranno presenti un gruppo di 4 Sacerdoti della Congregazione del Preziosissimo Sangue (fondata da S. Gaspare del Bufalo) e 4 Suore, con il compito di incontrare tutti e parlare a tutti di Gesù.

➤ Quanto durano le Missioni?

Le inizieremo il **giorno 4 Dicembre** nel tardo pomeriggio con il mandato ai missionari, ossia la consegna del crocifisso, e le termineremo alla Messa delle ore 11,15 del giorno **19 Dicembre** con il mandato dei missionari alla parrocchia ad essere comunità in stato permanente di missione.

➤ Quali attività vengono svolte?

Ci sono alcuni punti essenziali:

a) anzitutto la **S.Messa quotidiana** con annessa la celebrazione della Liturgia delle Ore. Durante questo periodo le celebrazioni saranno solennizzate dalla ricorrenza delle tradizionali “Novene dell’Immacolata e del Natale ”.

b) Poi la **catechesi sistematica** quotidiana

c) Quindi **la visita** a tutte le case della parrocchia

d) Importantissimi sono i **centri di ascolto**: cioè alcune famiglie, alla sera, saranno accoglienti per ricevere in casa loro un gruppo più ristretto di persone le quali potranno incontrare e parlare con il missionario su temi spirituali

e) infine una serie di iniziative che coinvolgeranno tutti, quali:

celebrazione al Cimitero; Celebrazione mariana; la giornata vocazionale; il Sacramento dell'Unzione dei Malati amministrato in chiesa; la Celebrazione della Penitenza; la Via Lucis; l'incontro con il mondo del lavoro; gli incontri con i gruppi dei ragazzi e giovani; la Festa della Famiglia e rinnovazione delle promesse matrimoniali; una Veglia di preghiera

➤ E la Parrocchia come collabora?

La partecipazione dei parrocchiani alle attività proposte, sarà scandita anche da turni specifici attraverso la “collaudata esperienza” dei quartieri che per un prossimo futuro potranno ritornare ad essere il fulcro di una permanente e capillare evangelizzazione.

Inoltre:

a) Faremo un cineforum

- b) gli alunni della nostra scuola parrocchiale elementare, faranno una rappresentazione in chiesa ispirata alle Missioni
- c) Per iniziativa dei genitori della nostra scuola ci sarà anche un incontro – confronto sul tema della Scuola Cattolica e della sua presenza nel territorio

I parrocchiani potranno dare una collaborazione specifica ai missionari nei seguenti modi:

- ❑ Persone disponibili alla diffusione del materiale informativo della missione
- ❑ Persone disponibili ad accompagnare con la macchina i missionari soprattutto per la campagna
- ❑ Persone che aiutino per il servizio della mensa ai missionari
- ❑ Famiglie disponibili per accogliere in casa un centro d'ascolto
- ❑ Persone disponibili per la celebrazione dei malati ad accompagnare gli anziani o malati dalla casa alla chiesa.

➤ **Quanto costano le Missioni?**

Molto. Tuttavia siamo convinti della generosità dei parrocchiani che sapranno rispondere con abbondanza ai doni copiosi di Dio, ricordando le parole della Scrittura che *Dio ama chi dona con gioia*. Ancora una volta vorrei ricordare che ai missionari non va data alcuna somma di denaro né per loro per le attività della loro congregazione, oppure per celebrare sante messe.

Le offerte vengono raccolte in parrocchia, consegnate al parroco o al diacono, oppure con un versamento presso la CARISBO C/C n.3141 oppure il CREDITO COOPERATIVO DI CENTO E CREVALCORE, con sede in piazza Martiri sul C/C 16384, ricordando la causale "Offerta pro Missione al Popolo".

3. CHE COSA E' LA VISITA NELLE CASE?

Ai suoi discepoli Gesù ha detto di passare di casa in casa per annunciare il Regno di Dio. Modello può essere il tradizionale giro che il parroco compie in occasione della Benedizione di Pasqua. Nel nostro caso possiamo cogliere l'occasione del Natale. Il missionario è ben riconoscibile, dall'abito e dal grande crocifisso che reca addosso. Non si può confonderlo con un venditore ambulante o truffatore per estorcere denaro. Lui saluterà e si porrà in ascolto vostro, recando l'augurio della pace di Cristo e la forza che previene dalla sua croce. Infatti vi darà il ricordo della Missione, che è il crocifisso. Lui stesso vi farà l'invito per partecipare al centro d'ascolto della sera, avendo così modo di potere continuare quel dialogo spirituale che è iniziato in casa vostra.

Concludendo, vi ricordo che a questo Bollettino distribuito un opuscolo con tutto il programma dettagliato giorno per giorno delle missioni, degli incontri nelle case, dei centri di ascolto e delle diverse celebrazioni.

Mi congedo da voi con una preghiera semplice, implorando l'intercessione di Maria, dei nostri patroni Andrea e Agata, del Beato Bartolomeo Dal Monte e S. Gaspare, affinché possiamo aprire con fede le porte del nostro cuore al Signore che passa:

Vittoria, tu regnerai! Oh croce tu ci salverai!
Il verbo su di te inchiodato morendo ci riscattò.
Da te, legno santo, ci viene la redenzione.
Estendi in tutto il mondo il tuo regno di salvezza.
Oh croce, feconda fonte, di vita e benedizione.